



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE

Servizio Pianificazione Territoriale - Servizio Aree Protette

COMUNE DI POSTALESIO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO CON D.C.C. n. 33 DEL 11.09.2014

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 12/05 E MODIFICHE NON SOSTANZIALI AL PTCP AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 11.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, 15 e 18 della legge regionale 12/2005 la Provincia valuta la compatibilità degli strumenti urbanistici e comunali e loro varianti con il PTCP, approvato con DCP n. 4 del 25 gennaio 2010 e pubblicato sul BURL n. 14 del 7 aprile 2010.

E' posta in capo ai comuni la corretta rispondenza delle procedure alla vigente legislazione e l'approvazione dello strumento di pianificazione comunale.

Con delibera di Consiglio n. 33 del 11.09.2014 il comune di Postalesio ha adottato il piano unitamente alla Vas, alla componente geologica e sismica e al Reticolo idrico minore, quest'ultimo in attesa di validazione tecnica da parte dello STER.

Il Piano è pervenuto in Provincia con prot. 26195 in data 22.09.2014, a partire dalla quale decorrono i termini per il previsto parere ai sensi dell'art. 13 comma 5 della legge regionale 12/2005.

Sul territorio comunale ricade la previsione infrastrutturale strategica della nuova viabilità della SS38 – lotto 2 " dallo svincolo di Tartano (escluso) allo svincolo di Sondrio (escluso)", pertanto il PGT è sottoposto anche a parere regionale con il PTR ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l.r. 12/2005 in relazione agli obiettivi prioritari della pianificazione sovraordinata.

Sul territorio comunale non insistono Siti Natura 2000, pertanto la rete Ecologica è stata esaminata all'interno del documento di valutazione di compatibilità con il PTCP come previsto dalla LR 86/83 art. 3-ter. Il territorio non confina con comuni all'interno dei quali si ritrovano Siti Natura 2000 e la Valutazione di Incidenza è esclusa.

Il confronto con il Comune si è svolto il giorno 19 novembre 2014.

Rapporti con la pianificazione locale

Il comune è dotato di PRG vigente approvato con DGR 4341 del 1981 e successive limitate varianti in procedura ordinaria e semplificata, di cui la più recente risale al 2006.

Non risultano agli atti provinciali il Piano cimiteriale, Piano acustico e il Piano di Illuminazione né lo stato di realizzazione del Piano dei sottoservizi.

Contenuti del Piano di governo del territorio

Il territorio del comune di Postalesio, che ha estensione di 10,58 kmq si estende interamente sul versante retico solivo in sponda idrografica destra dell'Adda, tra la quota di fondovalle dell'Adda (quota m 275 s.l.m.) e lo spartiacque del crinale del monte Caldenno (quota m 2669 s.l.m.).

L'urbanizzazione principale si sviluppa sul fondovalle lungo il nastro della SS38 dove ha connotazione prevalentemente produttiva e commerciale mentre sul conoide è di tipo residenziale con le frazioni principali di Spinedi e, su un terrazzo morfologico in prossimità dell'apice, di Postalesio centro.

Alla data del 31.12.2013 gli abitanti censiti sono 677 e l'andamento demografico calcolato su base ventennale risulta in modesta crescita, relativamente stabile se riferito all'ultimo quinquennio.

VALUTAZIONE PROVINCIALE DI COMPATIBILITA'

L'art. 18 comma 2 della l.r. 12/05 dispone efficacia prescrittiva e prevalente per le previsioni del PTCP in materia di:

- tutela dei beni ambientali e paesaggistici
- individuazione di ambiti agricoli strategici
- localizzazione delle infrastrutture della mobilità in riferimento alla programmazione regionale
- rischio idrogeologico e sismico

Le altre disposizioni dettate da articoli diversi da quelli aventi efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi dell'art. 2 comma 2 delle NTA del PTCP partecipano in termini di direttive e/o indirizzo per gli atti di PGT e concorrono alla verifica di compatibilità al PTCP, al fine di salvaguardarne gli obiettivi e i limiti di sostenibilità in applicazione a quanto disposto dall'art. 18 comma 1 della l.r. 12/05.

Tutela dei beni ambientali e paesaggistici

Il quadro vincolistico sovraordinato del territorio comunale (art. 7 delle NTA del PTCP) è costituito dalla presenza di aree assoggettate ai vincoli del Codice Urbani, non modificabili in sede di PGT.

Sul territorio comunale insistono i seguenti vincoli dell'art. 142 del Codice Urbani:

- lettera b) fascia di rispetto di m 300 dalle sponde del lago Colina
- lettera c) fascia di rispetto di m 150 dalle sponde del fiume Adda, del torrente Caldenno, del torrente Bocco e Vendolo (testata);
- lettera d) territori alpini posti oltre al quota 1600 m s.l.m.;
- lettera g) ambiti boscati, per la cui individuazione si rinvia ai contenuti del Piano di Indirizzo Forestale

Nella tavola DP10 ricognitiva dei vincoli insistenti sul territorio e in quella conformativa nel PdR05 si segnala l'assenza dell'indicazione cartografica del vincolo attorno al lago di Colina e si consiglia di modificare la dizione del vincolo paesaggistico sopra quota 1000 metri s.l.m. in quanto "ambito di elevata naturalità" ai sensi dell'art. 17 del PTPR. Entrambe le tavole sono inoltre sprovviste in legenda di elementi cartografati (vincolo cimiteriale) o viceversa (zona di rispetto presa idraulica, intesa come fascia di rispetto delle captazioni idropotabili). Trattandosi di ricognizione di vincoli amministrativi anche di scala comunale si consiglia di integrare con la rappresentazione delle fasce di rispetto stradale e ferroviaria; per contro non è chiara la ricognizione dei vincoli più prettamente urbanistici, verificato che nel DdP non risultano individuati gli ambiti agricoli strategici e nella tavola conformativa è stata operata una scelta discrezionale di quali rappresentare.

Si segnala al comune la possibilità di chiarire dal punto di vista normativo (art. 24 punto 4 delle Nta) e cartografico se nel proprio territorio si applicano le deroghe del comma 2 lettera a) dell'art. 142 del Codice Urbani (nel caso specifico significative nella frazione di Postalesio centro).

L'analisi paesaggistica del PGT attraverso la ricognizione della pianificazione sovraordinata, degli elementi costitutivi del paesaggio a scala locale e delle unità tipologiche di paesaggio ha avuto come sintesi propositiva la redazione delle tavole di sensibilità paesaggistica comunale.

Si rilevano contraddizioni ed incongruenze nella rappresentazione sistemica a scala locale, pertanto in relazione alla sintesi espressa dalla tavola di sensibilità paesaggistica DP08 si chiede di rivalutare alcune attribuzioni al fine di garantire la qualità progettuale degli interventi di trasformazione che vi andassero a ricadere; in particolare ci si riferisce da una parte alle aree libere di conoide, non riconducibili alla sensibilità paesaggistica associata al tessuto insediativo di fondovalle, in quanto aree agricole allo stato di fatto, caratterizzate da elementi connotativi della struttura identitaria del tessuto di fondovalle a prevalente struttura agraria, e dall'altra agli elementi areali di degrado presenti in sponda idrografica sinistra, assimilati a porzioni territoriali con valenza agricola di conoide. La componente paesistica trattata al capitolo 8 del

Documento di Piano, descrittiva nei termini di incrocio tra elementi puntuali (emergenze) e letture sistemiche (unità di paesaggio, vincoli, pianificazione ecc) non ha una traduzione operativa in termini di criteri ed indirizzi di qualità paesistica.

Le Piramidi di Postalesio sono una Riserva Naturale ai sensi della l.r. 86/83 istituita con DGR III/1797 del 15.11.1984 a cui il PTR ha dato valenza di geosito. In applicazione dell'art. 10 delle Nta del PTCP il PGT identifica sul proprio territorio sia il geosito della Riserva che quello del Sasso Bianco. Il PGT non propone per quest'ultimo una perimetrazione di maggior definizione rispetto a quella provinciale, anche se individua in parziale sovrapposizione un'area di rilevanza naturalistica coincidente con l'intorno del Lago di Colina che, correttamente documentata e motivata, poteva costituire una miglior precisazione e definizione delle tutele e valorizzazioni proposte anche dal PTCP.

Nel fondovalle i varchi inedificabili di PTCP sono collocati in continuità lineare lungo il fronte della strada statale in affaccio alla piana dell'Adda e sono interamente riconosciuti dal PGT. Si rileva che il PGT recepisce anche il varco consigliato in corrispondenza dell'impianto di Biogas, che, se confermato dal PGT, assume le caratteristiche di varco inedificabile, sebbene in parziale sovrapposizione con l'intervento realizzato. Al riguardo si consiglia il Comune di valutare la proposizione del vincolo.

Riguardo le aree di naturalità fluviale, che nel PGT confluiscono nei c.d. ambiti agricoli di valore ambientale unitamente ai varchi (art. 21.3 delle Nta) si rileva che la trasposizione su scala comunale ha escluso le porzioni in fregio all'Adda classificate come deposito inerti (art. 22 delle Nta del PGT) e per contro ne ha esteso il perimetro lungo il torrente Caldenno.

Si rileva in prossimità dello sbocco del Caldenno in Adda una rappresentazione cartografica dell'uso del suolo e delle relative discipline non congruente con lo stato di fatto dei luoghi. Si chiede pertanto di adattare la naturalità fluviale e l'area agricola ambientale coerentemente, anche in considerazione delle caratteristiche dei luoghi sia in prossimità del sottopasso che lungo la strada per Postalesio centro e della indicazione di verde privato vincolato.

Il dispositivo dell'art. 21.3 delle Nta del PdR, riferito a varchi inedificabili e aree di naturalità nel PGT, deve essere riformulato per maggior chiarezza in relazione agli analoghi contenuti dei rispettivi articoli nel PTCP.

Per quanto riguarda l'estesa porzione territoriale ove è collocato il deposito inerti, che il PGT disciplina come "ambito a prevalenza produttiva -art.22", si rileva che essa è identificata come area di degrado ai sensi dell'art. 29 delle Nta del PTCP anche nelle tavole di paesaggio a scala comunale; pertanto il PGT deve escludere una destinazione di tipo consolidato e declinare in normativa l'obbligo a contenere, circoscrivere e recuperare progressivamente verso condizioni di naturalità fluviale le aree degradate, in considerazione che gran parte dell'area è anche ubicata in fascia A del PAI. L'area va correttamente perimetrata per lo meno nello stato di fatto, escludendo porzioni territoriali che al momento non risultano compromesse (confine con Castione) e che pertanto possono a maggior ragione costituire la perimetrazione della naturalità fluviale. Per contro hanno subito alterazioni morfologiche territori verso Berbenno. In ogni caso si chiede di indicare a fronte di motivazioni di natura paesaggistico e ambientale alcune porzioni che hanno priorità di riqualificazione (per esempio la porzione più prossima all'asta del torrente Caldenno) in quanto si sottolinea che l'area è corridoio primario della RER.

Nel raccordo tra fondovalle e primo versante il PTCP indicava la presenza di estese porzioni a terrazzamento che alla scala di maggior dettaglio il PGT ha ritenuto di perimetrare in riduzione non riconoscendone le caratteristiche morfologiche, con disciplina dell'art. 21.4. La proposta comunale viene recepita cartograficamente dal PTCP.

Rete Ecologica

La Rete Ecologica regionale e quella provinciale sono rappresentate nella tavola DP12 e descritte al cap. 4 della Relazione del DdP. Si rileva che tra gli elementi di rete ecologica provinciale non è stato citato il "nodo della rete" rappresentato dalla Riserva delle Piramidi di Postalesio, peraltro costituente la Rete Ecologica Locale (REL), meglio definita, come descritto al cap. 4, quale Rete Ecologica Comunale (REC) per uniformità alle disposizioni regionali. Si constata che il corridoio primario della RER è fortemente compromesso per effetto della presenza a nord della SS38 dell'area produttiva e a sud della ferrovia

dall'area di lavorazione inerti. L'articolo 22 delle Nta del PdR riconosce che l'area di lavorazione inerti interferisce con la rete ecologica e, insieme agli interventi consentiti in attesa del trasferimento dell'attività, prescrive lo studio di sistemi di mitigazione ambientale.

Si evidenzia che il sottopasso carrabile realizzato per oltrepassare la SS38 e la ferrovia è stato segnalato quale corridoio ecologico comunale: pur essendo importante per un uso ciclo-pedonale poco si adatta al passaggio faunistico. Considerato che attualmente la fauna utilizza piuttosto il sottopasso alle infrastrutture in corrispondenza del torrente Caldenno, si chiede di segnalare questo come corridoio ecologico, anche se potrebbe essere ulteriormente migliorato.

L'individuazione del corridoio attiene all'identificazione della fascia di connessione fra i versanti declinata dal PTCP.

La Rete Ecologica Locale, meglio se definita Rete Ecologica Comunale per le motivazioni sopra descritte, è trattata nel Piano delle Regole alla tavola PdR04 e all'articolo 23 delle Norme Tecniche.

La rete ecologica non viene riconosciuta nel Piano dei Servizi: si chiede, considerata l'importanza che il PGT dà alla rete ecologica anche per l'aspetto fruitivo, di darne riscontro e identificare almeno la fascia di connessione fra i versanti in corrispondenza del torrente Caldenno.

Per l'attuazione della RER si chiede di integrare l'articolo 55 del norme del PdR, se non già contenuto nel piano di illuminazione, con la possibilità di illuminare monumenti, chiese e campanili al massimo su tre lati, lasciando privo di illuminazione almeno un lato.

Alberi monumentali

Il Documento di Piano riconosce l'albero monumentale censito dalla Provincia e lo indica nel Sistema paesistico-ambientale al cap. 3.1 della Relazione e nella tavola DdP06. Si chiede di evidenziarlo anche nella tavola PdR02. La tutela dell'albero è dettata dall'articolo 21.5 delle NT del PdR: si chiede di integrare l'articolo introducendo nel testo, dopo "per esigenze fitosanitarie" la seguente integrazione dispositiva: "previo adeguato accertamento da parte di tecnico forestale circa l'impossibilità di adottare soluzioni alternative "

Ambiti agricoli strategici e aree agricole comunali

La ricognizione delle tavole di Documento di Piano dei contenuti di PTCP è incompleta in quanto sprovvista della rappresentazione cartografica degli ambiti agricoli strategici.

Il PTCP ha individuato significative porzioni territoriali ricadenti nella classificazione di ambiti agricoli strategici cui all'art. 43 delle Nta che in comune di Postalesio ricadono nella porzione mediana del conoide e sono recepiti nel PGT come aree agricole a coltura non specializzata in parte edificabili (art. 21.2 delle Nta) e in parte non edificabili (art. 21.1 delle Nta).

La disciplina agricola comunale prevede che la superficie minima per l'accorpamento sia di 5000 mq , reperibili tra terreni anche non contigui con dislivello +/- 150, in analogia con l'art. 48 delle Nta del PTCP, con disponibilità minima del lotto di edificazione di 2500 mq. Non sono chiare le indicazioni per i possibili ampliamenti con richiamo alla premialità dell'art. 14 delle Nta, dato che l'adeguamento tecnologico e igienico sanitario è definito fino al 10% (nelle generalità 20%) dell'esistente e non oltre 50 mq.

In considerazione che numerosi edifici anche di significative dimensioni sono collocati nelle aree agricole di valenza paesistico ambientale (art. 21.5) che si estendono fino al crinale retico non sono chiari gli indici per ampliamenti o nuove costruzioni. Si chiede di valutare la possibilità di integrare la disciplina d'area richiamando il coordinamento con l'art. 17 del PTPR e con la normativa per la realizzazione di bivacchi o rifugi (art. 67 delle Nta).

Il Piano delle regole non individua gli edifici non agricoli in zona agricola.

Con l'art. 19 delle Nta del PdR è identificata una zona di territorio non consolidato a confine con Berbenno destinata a futuri insediamenti produttivi (subordinati a variante PGT) che pertanto mantiene attualmente lo stato agricolo, di tipo non edificabile, coerentemente sia con il territorio adiacente sia con la prospettiva di un possibile cambiamento d'uso. Si chiede di ricondurre tale zona alla destinazione agricola

In sede di confronto sono state evidenziate alcune difficoltà di interpretazione per le discipline d'uso delle zone periurbane definite dagli artt. 16 (verde privato vincolato) e 20 (ambiti a verde di rispetto) dal momento che entrambe hanno le caratteristiche di un tessuto diradato tale da non potersi definire consolidato ad originaria vocazione agricola eventualmente occupato da edifici non più adibiti all'uso agricolo.

Il divieto generalizzato di esercitare l'attività agricola nelle zone a verde rischia di provocare un degrado dell'area a causa dell'abbandono.

A confine con Castione l'individuazione di un ambito agricolo edificabile (art. 21.2) non è coerente con la normativa geologica di classe 4.

Infrastrutture

Il territorio di Postalesio è interessato sul fondovalle dal tracciato esistente della SS38 e della strada provinciale SP14 in collegamento sul versante con Berbenno e sul fondovalle con la Statale, dall'infrastruttura ferroviaria e dal tracciato di progetto del "lotto 2- dallo svincolo di Tartano allo svincolo di Sondrio (esclusi) " della nuova viabilità regionale. Si segnala che in alcune tavole del Ddp non viene indicato il tracciato di progetto. Ai sensi dell'art. 51 delle Nta del PTCP sono istituite a fini di salvaguardia a lato di ciascun ciglio di carreggiata di progetto 100 metri di inedificabilità. Nel caso di Postalesio si rappresenta la criticità di applicazione di tale norma sul fronte del conoide urbanizzato, in prossimità di fattori fortemente limitanti quali la ferrovia e la Statale. Si chiede di chiarire la deroga indicata all'art. 24.6 (Rispetti stradali).

Difesa del suolo

Sulla base dello studio previgente la componente geologica parte integrante del PGT è stata redatta in adeguamento ai criteri regionali della DGR 2616/2011 per la verifica dei contenuti riferiti alla componente sismica, ai vincoli e alla fattibilità sul territorio comunale.

Le carte di base e di analisi dello studio previgente sono parte integrante del PGT.

Il nuovo studio non propone aggiornamenti alla Carta dei dissesti con legenda PAI, per la quale indica di fare riferimento al geoportale di Regione Lombardia. La Carta dei dissesti è ad ogni modo documento agli atti di PGT, pertanto dovrà essere richiamata quella vigente, atteso che la corretta perimetrazione a confine di Berbenno ha determinato la presenza di un "vuoto" che lo studio propone quale "conoide Cp" ma che per analogia con il territorio adiacente si chiede di valutare come Cn.

Manca l'allegato 15 a firma del professionista, che è condizione essenziale per l'efficacia del Piano.

Non è chiara la correlazione con lo studio del Reticolo idrico minore, adottato ma che al momento non ha validazione tecnica da parte dello STER.

A fronte delle recenti modifiche introdotte nella normativa sismica (luglio-ottobre 2014) e che il comune di Postalesio rientra tra quelli con classificazione di Zona sismica 3 (DGR 2129 del 21.07.2014) si segnala che nelle more di entrata in vigore della nuova classificazione sismica, tutte le opere pubbliche e private di nuova costruzione sono tenute agli adeguamenti ed integrazioni previste dalla normativa sismica per le zone 3 (a partire dallo studio di II livello).

Si segnala inoltre che la pericolosità sismica genera degli scenari di rischio ma non ha correlazione con le classi di pericolosità H2-H3 indicate in legenda della tavola 5 dello studio geologico.

Si segnala che sono presenti alcune incongruenze tra classificazione di fattibilità geologica e correlazione con norme Pai, che ai territori sottesi dalle fasce A e B è stata attribuita norma di classe 4, ma le norme tecniche definiscono la fascia B in classe 3.

Nelle tavole urbanistiche dei vincoli non sono riportate le limitazioni derivanti da valanga (classe 4d), per contro è individuato un vincolo di classe 4 a monte di Postalesio non riconoscibile nelle tavole geologiche.

In legenda sono indicate zona 1 e zona 2 delle aree a rischio idrogeologico molto elevato che non sono indicate nella ricognizione della pagina 10 della Relazione.

Le fasce di rispetto ridotto indicate sono subordinate a validazione STER.

Tavola delle Previsioni

Ai sensi del par. 2.1.4 della DGR 1681/2005 il Documento di Piano comprende una tavola grafica che sintetizza le determinazioni di PGT attuate dalle articolazioni degli atti che lo costituiscono. Nel PGT di Postalesio tale rappresentazione è contenuta nelle tavole di Disciplina delle aree (DdP14 e DdP15) ed è completata dai contenuti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e dalla relativa disciplina d'uso.

Le indicazioni che seguono concorrono al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di sostenibilità indicati dal Piano territoriale provinciale e attengono ai contenuti del Documento di Piano previsti dalla legge regionale 12/2005.

• Dimensionamento di piano

Il calcolo del dimensionamento di piano va eseguito con riferimento alla popolazione esistente, valutando le ipotesi di crescita sulla base del trend demografico registrato negli ultimi anni e delle analisi socio-economiche sviluppate nel DdP. Le previsioni del vigente strumento urbanistico, qualora non ancora attuate, comportano di fatto un carico insediativo aggiuntivo e non già acquisito.

Si ribadiscono in linea generale riserve circa il dimensionamento degli ambiti di trasformazione atteso che tutte le normative, tra cui quella al vaglio del Consiglio regionale, si stanno orientando verso azioni concrete di riduzione di consumo di suolo e razionalizzazione delle risorse e il Piano non rappresenta adeguate dinamiche territoriali sia di tipo demografico che socio economico a motivazione delle previsioni.

Si chiede attenzione aggiuntiva sulle trasformazioni previste, sia di rafforzamento delle qualità edilizio-architettoniche che delle ricadute di interesse pubblico collettivo, con priorità verso gli interventi nel tessuto consolidato ancora libero.

Ambiti urbani consolidati

Benchè indicato nella relazione del DdP il Piano delle Regole non identifica nessun centro storico né nuclei di antica formazione.

Il tessuto consolidato a prevalente destinazione residenziale è distinto con due indici solo in funzione della densità (art. 15 delle Nta).

L'ambito territoriale identificato dall'art. 17 quale zona di atterraggio per volumetrie derivanti da premialità non ha riscontro di tipo urbanistico ai sensi della l.r. 12/2005, non essendo definito né ambito di trasformazione né tessuto consolidato e pertanto va stralciato dalle previsioni di PGT.

Ambiti di trasformazione

Il PGT individua undici ambiti di trasformazione, di cui otto a destinazione residenziale (superficie complessiva di 26.303 mq) e tre a destinazione commerciale-produttiva (superficie complessiva di 29.770 mq).

Per quanto concerne gli ambiti produttivi si ribadisce quello che è già stato evidenziato in occasione della VAS e cioè che il PTCP individua un'area destinata alle espansioni artigianali e industriali di livello sovra comunale al confine tra Postalesio e Berbenno di Valtellina allo "scopo di offrire superfici adeguate allo sviluppo produttivo con caratteristiche di buona infrastrutturazione e di razionalizzazione territoriale e di basso impatto ambientale e paesaggistico" (art. 63), la cui definizione è demandata ad un accordo di programma tra i comuni interessati, attualmente non avviato. L'ATCP1 e l'ATCP2, localizzati nei pressi dell'area individuata, non costituiscono previsione di tale programmazione. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 63 del PTCP è esclusa l'individuazione di altre zone industriali e artigianali di nuova formazione nei PGT, mentre è consentito l'ampliamento del 20% delle zone esistenti secondo i criteri di cui al terzo comma dell'art. 61. Si prende atto che gli ambiti ATCP1 e ATCP2 vengono dichiarati funzionali all'ampliamento di attività esistenti in fase di espansione e si localizzano in aree a ridosso di attività già presenti lungo la statale, mentre si evidenzia che l'ambito ATCP3 non è legato ad attività esistenti e si colloca in fregio alla statale ed alla ferrovia ostruendo le residuali viste paesaggistiche, tutelate dal PTCP, ancora percepibili del conoide, costituendo peraltro l'ennesimo insediamento lungo l'asse stradale in contrasto con i principi qualitativi inerenti le nuove previsioni produttive di cui all'art. 61 del PTCP. Evidenziando da un lato la disponibilità di lotti liberi nel tessuto produttivo esistente nonché il fatto che tra Postalesio e Berbenno di

Valtellina sono presenti edifici produttivi dismessi/non occupati anche in fregio alla Statale, nel rispetto dei principi di sostenibilità del sopracitato art. 61 si ritiene prioritario l'utilizzo di aree esistenti con il riutilizzo e riqualificazione in luogo di un nuovo consumo di suolo. Si chiede di applicare tale principio in via generale su tutto il territorio comunale e nello specifico si chiede lo stralcio dell'ambito ATCP3.

Gli ambiti di trasformazione, così come tutta l'area produttiva di Postalesio, rientrano nel corridoio primario ad alta antropizzazione della RER: ad eccezione dell'area limitrofa al torrente Caldenno il corridoio ecologico è fisicamente delimitato dalla strada statale e a nord di essa vi sono un susseguirsi di capannoni. In quest'area il corridoio ecologico regionale è già compromesso per il 50% della sua larghezza e pertanto, come previsto dalla RER non può essere ulteriormente ristretto.

Anche per quanto concerne gli ambiti a destinazione residenziale si riconferma quanto dichiarato in sede di VAS: costituiscono un notevole consumo di suolo non giustificato dalle dinamiche demografiche in atto. Infatti, nonostante un trend demografico in lieve ascesa, ma sostanzialmente stabile, sono previste numerose nuove aree non intercluse al tessuto urbano esistente in posizione periferica e di frangia (ATR 1-2-3), oppure in contesto agricolo totalmente disconnesse dall'edificato presente (ATR8a e ATR 4-5-6). Si ritiene pertanto necessaria una loro attenta rivalutazione anche in considerazione dei numerosi vuoti urbani ancora disponibili nel tessuto consolidato, evidenziando che l'ATR8a si ritiene in contrasto con gli elementi qualitativi di cui all'art. 61 del PTCP così come gli ambiti ATR. 4-5-6 localizzati in maniera sparsa e disorganica all'interno degli "Ambiti di salvaguardia delle espansioni residenziali" a tutti gli effetti aree agricole.

Valgono per tutti gli ambiti di trasformazione considerazioni generali in linea con gli indirizzi e criteri regionali della DGR 9/999 del 2010 e le disposizioni della legge sul consumo di suolo in via di definitiva approvazione circa l'opportunità di rivalutare le previsioni tenuto conto anche delle valutazioni, particolarmente riferibili agli ambiti residenziali, circa l'assenza di motivazioni di tipo socio economico-strategico o demografico, che generano nuovo consumo di suolo e non sono coerenti con obiettivi dichiarati di riduzione e razionalizzazione delle risorse.

Aree non soggette a trasformazione urbanistica

Il PGT individua all'art. 25 quali aree non soggette a trasformazione urbanistica, previste dall'art. 10 comma 1 della L.R. 12/05, le fasce di rispetto idraulico dei corsi d'acqua, le aree di rispetto e tutela delle sorgenti, le aree poste in classe 4 di fattibilità geologica nonché le aree poste all'interno del corridoio di salvaguardia per la realizzazione della nuova SS38. In considerazione che tali aree, a destinazione agricola e per quanto inedificabili sono altresì disciplinate dalla norma degli ambiti agricoli di valore ambientale con potenzialità edificatoria trasferibile altrove, si consiglia di rimodulare tale individuazione.

IMPLEMENTAZIONE CARTOGRAFICA AL PTCP

Sulla scorta della documentazione esaminata e degli elementi di analisi e programmazione forniti dagli atti di PGT l'implementazione del PTCP avrà luogo con riferimento ai seguenti elementi:

- albero monumentale
- perimetrazione in riduzione dei terrazzamenti

Sistema Informativo territoriale Integrato (SIT)

Per quanto concerne il raccordo col SIT, ai sensi dell'art. 13, comma 11, della L.R. 12/05 la pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione del PGT, cui è subordinata l'efficacia dello stesso, è condizionata alla completa e corretta trasmissione al SIT degli elaborati di PGT in formato digitale.

Si ricordano i principali riferimenti normativi per l'attività comunale:

- D.G.R. 22/12/2005 n. 1562 "*Modalità di coordinamento e integrazione delle informazioni per lo sviluppo del SIT integrato*"
- D.D.U.O. 10/11/2006 n. 1520 "*Approvazione delle Linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/05*"



➤ Comunicato congiunto Direzione Generale Territorio e Urbanistica e Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo 26/05/2008 n. 107 "Modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione dei PGT"

PARERE CONCLUSIVO

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale contiene elementi e previsioni di carattere prescrittivo sul territorio di Postalesio principalmente orientati alla tutela paesaggistica ed ambientale del territorio di fondovalle dell'Adda e del conoide del torrente Caldenno con preservazione delle porzioni agricole strategiche e delle aree di naturalità del fondovalle. E' inoltre richiesta una attenta rivalutazione del consumo di suolo e più in generale della pressione insediativa sul fondovalle per coerenza con gli obiettivi di sostenibilità alle diverse scale di pianificazione e con gli orientamenti normativi più recenti, nonché della valutazione delle ricadute ambientali per gli interventi territorialmente più significativi.

In considerazione di quanto sopra si esprime **parere favorevole subordinato** al rispetto delle prescrizioni espresse nell'istruttoria, evidenziando altresì che orientamenti ed indirizzi in essa contenuti rafforzano obiettivi ed azioni comuni alle due pianificazioni.

Sondrio, 21 novembre 2014

Il Dirigente
Italo Rizzi

Servizio Pianificazione Territoriale
Susanna Lauzi

Servizio Aree Protette
Mariagrazia Folatti